

5

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”

(Mt 28,20)



Scoprire l'incontro

Prima di tornare al Padre, Gesù raccoglie i discepoli ed affida loro di continuare la sua opera. Un'impresa che poteva creare timore in loro! Ma Gesù li rassicura: **“Non vi lascio soli, sarò con voi ogni giorno”**.

Questa certezza renderà loro testimoni dell'incontro con Lui, delle sue parole e dei suoi gesti di accoglienza e misericordia verso tutti.

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”: quanta speranza dà questa promessa, di Gesù, essa ci incoraggia a cercarlo sul nostro cammino.

‘Come?’

Apprendo il cuore e le mani all'accoglienza e alla condivisione, personalmente e come gruppo.

‘Dove?’

In famiglia, a scuola, con gli amici, nel gioco e nei momenti di festa.

‘Perché?’

Incontrando Gesù, ci stupirà con una gioia tutta particolare, segno della sua presenza.

Dove vedi che Gesù è accanto a te?

Racconta cosa è per te l'incontro con Gesù

‘Dove si nasconde Lui?’

Egli «è dietro l'angolo, è accanto a me, a te. Si nasconde nel povero, nel disprezzato, nel piccolo, nell'ammalato, in chi chiede consiglio, in chi è privo di libertà. È nel 'preso di mira' dai bulli, nell'emarginato...».



«Se ogni mattina ci alzeremo pensando: **“Oggi voglio scoprire dove Dio vuole incontrarmi!”** potremo fare della nostra giornata un'esperienza meravigliosa»

Letizia Magri
Adattamento Centro Gen3

Andiamo ad incontrarlo nella nostra città:

Unisciti agli amici che condividono con te l'ideale del mondo unito, prendete la piantina della vostra città e segnate quei punti che vedete dove poter INCONTRARE Gesù: in coloro che soffrono, negli amici che ci sono accanto... Condividiamo con loro una gioia, o una difficoltà, a volte basterà portare un sorriso, un gesto positivo...

Una esperienza dagli USA

Che esperienza forte e bella per tutti noi a Detroit!!!

Per 5 giorni una squadra tra ragazzi e adulti abbiamo tutti insieme 'colorato' la città attraverso gesti di amore verso quei luoghi 'grigi' della città (*lavorando in una mensa per i senzatetto, sistemando i giardini di un viale, coltivando un orto...*)

Terminati quei giorni ci siamo sentiti tutti trasformati, pieni di una gioia vera e profonda.

Fin dall'inizio abbiamo puntato che fra noi ci fosse l'amore reciproco, essendo consapevoli che quella era la prima cosa necessaria, il dono più bello che potevamo portare nei diversi posti.

L'arte d'amare è diventata quindi la legge naturale tra di noi e da subito si è creata una atmosfera bellissima che si è mantenuta lungo i giorni e che ci spingeva tutti ad amare e donarci.

